

PAPAVERO



I Greci antichi rappresentavano *Hypnos*, il sonno, con il capo coronato di papaveri o con questo fiore in mano; e allo stesso modo raffiguravano *Thàntos*, la morte, e *Nux*, la notte. Sulla loro scia i pittori barocchi ornarono di papaveri la fronte di Oblivione d'Amore, un fanciullo alato, assopito presso la fonte Cizica, la cui acqua aveva il potere di cancellare dalla mente gli amori passati. Questo papavero doveva essere il *Papaver somiferum* o *da oppio*, spontaneo in Asia.

Introdotta fin da epoca antichissima nel bacino del Mediterraneo, è probabilmente il *pharkòn* versato da Elena agli invitati per liberarli dalla malinconia suscitata in loro da Menelao che aveva rievocato Ulisse alla presenza di Telemaco.

In Grecia l'oppio, noto fin dai tempi preomerici, era probabilmente utilizzato nei misteri eleusini per la preparazione di cibi e bevande che si davano agli iniziati. Si diceva infatti che Demetra aveva trovato il papavero da oppio vicino alla città di Sicione, nel Peloponneso. A loro volta le sue sacerdotesse avevano assunto il fiore come insegna e ne decoravano le are.



Waterhouse: il Sonno e la sua sorellastra, la Morte